

Il Consiglio, letta la nota del 21.3.05 con la quale l'Avvocatura dell'INAIL – sede di Pescara ha chiesto un parere \*\*\*;

- rilevato che rientra fra i propri compiti esprimere pareri di carattere generale;
- udita la relazione del Presidente Avv. Lucio Stenio de Benedictis;
- preso atto che la nuova tariffa forense non riconosce più i diritti per la consultazione e la corrispondenza informativa con il cliente dopo ogni sentenza non definitiva, dopo ogni ordinanza collegiale, dopo ogni riassunzione del processo e fissazione di nuova udienza (riconosciuti, invece, dalla precedente Tariffa Forense)

ritiene

- che i diritti relativi alle “consultazioni con il cliente” ed alla “corrispondenza informativa con il cliente” (voci n.ri 21 e 22 della Tariffa Forense approvata con D.M. n. 127/2004) maturino una sola volta nel corso del giudizio ordinario e che debbano intendersi compresi nella liquidazione del giudice;
- che gli stessi diritti non possano essere richiesti alla parte soccombente anche per l'attività successiva alla sentenza;
- che il diritto previsto dal n. 40 della tabella B della Tariffa Forense vigente competa per la sola “redazione della nota spese giudiziale” e non per la redazione della nota da inviare alla parte soccombente o della parcella al cliente;
- che, di conseguenza, non sono dovuti dalla parte soccombente i diritti (n. 80 della Tariffa Forense vigente) e le spese per la collazione e la dattilografia di note predisposte dopo la definizione del giudizio;
- che non sia necessario per il difensore che abbia patrocinato nel corso del giudizio la parte vittoriosa munirsi di specifica procura per poter richiedere alla parte soccombente il pagamento delle spese e competenze liquidate con sentenza e di quelle successivamente maturate.

*(PARERE DEL 19.05.2005)*